

## Protocollo d'intesa

per la realizzazione del Polo innovazione, cultura e impresa presso il complesso edilizio ex S. Chiara  
ubicato in via S. Croce, Trento

tra

COMUNE DI TRENTO, cod. fisc. 0035870221, rappresentato da Sindaco dott. Franco Ianeselli, nato a Trento il 5 agosto 1978, domiciliato per la sua carica in Trento, via Belenzani 19, presso la sede del Comune medesimo,

e

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, cod. fisc. 00337460224, rappresentato dal Presidente dott. Maurizio Fugatti, nato a Bussolengo il 7 aprile 1972, domiciliato per la sua carica in Trento, Piazza Dante 15, presso la sede della Provincia medesima.

Premesso che:

- il Comune di Trento è proprietario del complesso edilizio ex S. Chiara, sito in Trento, via S. Croce, catastalmente individuato dalla p.ed.1304/1 del Cc di Trento; con riferimento al Piano Regolatore Generale comunale vigente tale area ricade in Zona F1 - Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano (art. 65 delle N.T.A. del P.R.G.) con destinazione funzionale "CC" (attrezzature culturali e sociali);
- l'intero complesso era stato oggetto di un intervento complessivo nel corso degli anni Ottanta del secolo scorso; successivamente destinazioni d'uso anche eterogenee, che rispondevano ad esigenze cogenti ma anche temporanee, hanno portato ad utilizzi inevitabilmente frazionati, non riconducibili a una visione d'insieme, a soluzioni parziali, a interventi-tampone;
- appare ora manifesta l'esigenza - che costituisce nello stesso tempo una irripetibile opportunità, destinata a produrre, comunque risolta, conseguenze per i decenni a venire - di una sistemazione degli spazi che, per convergenti ragioni strutturali, tecniche, logistiche, funzionali e finanziarie, punti a una riqualificazione che abbia caratteri di unitarietà in termini di interventi e di coerenza in termini di vocazioni e di funzioni da allocare, anche tenendo conto delle attività che già attualmente connotano il compendio ed il relativo spazio urbano limitrofo, che unitariamente considerati possono comporre un eco-sistema di relazioni, opportunità, visioni reciprocamente valorizzanti e complementari;
- le funzioni attualmente connotanti il compendio e gli spazi circostanti includono: le funzioni legate all'attività di spettacolo svolte dall'ente pubblico economico denominato Centro Servizi Culturali S. Chiara; l'attività del Festival Internazionale Film della Montagna, Esplorazione, Avventura 'Città di Trento'; il deposito della Biblioteca comunale; istituti di alta formazione in ambito grafico e musicale (Istituto Pavoniano Artigianelli e Conservatorio di Musica "F.A. Bonporti", aventi sede rispettivamente in Piazza di Fiera, 4 e Via S. Giovanni Bosco, 4) ed – in fase di realizzazione ed ultimazione all'interno della porzione attigua del compendio (p.ed. 1304/2 e 2838) – le sedi degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Trento, un Urban Center, un bar e uno spazio da adibire a Centro giovani;

Dato atto che le parti riconoscono e concordano:

- che il compendio ex Santa Chiara, per la propria conformazione, per la natura delle attività

che già attualmente vi si svolgono, nonché per i potenziali sviluppi futuri collegati al settore formativo, di ricerca e sviluppo, si presta ad ospitare al proprio interno funzioni tipiche di diverse tipologie di spazi di collaborazione, potendo coniugare una funzione di supporto alle imprese e professionisti (spazi di co-working, incubatori e acceleratori di impresa), con una funzione di produzione, formazione e fruizione in ambito culturale (polo culturale-creativo, spazi polifunzionali, spazi formativi, anche nella forma di laboratori aperti), assicurando un'effettiva integrazione ed ibridazione delle diverse componenti;

- che il core business dell'attività del compendio, debba essere individuato nello sviluppo e nel sostegno del sistema produttivo culturale e creativo, nonché dell'indotto che ne è indirettamente e funzionalmente collegato. La ratio del settore risiede nell'esigenza di assicurare effettiva integrazione tra le funzioni di sviluppo d'impresa e l'attività di produzione culturale e creativa, consentendo una miglior funzionalizzazione degli spazi comuni e risponde appieno agli esiti ed alle risultanze del percorso partecipativo condotto dal Comune di Trento nell'anno 2018, che individua come prioritari i tematismi dell'innovazione culturale e delle culture digitali, nonché agli obiettivi dettati dalle linee-guida per le politiche culturali della Provincia autonoma di Trento, approvate con deliberazione 778 di data 5 giugno 2020, che individuano fra l'altro nelle industrie culturali creative (ICC) un *asset* strategico per lo sviluppo del Trentino;
- che occorre offrire alle imprese un sistema ed una strategia integrata di sviluppo, che affianchi la messa a disposizione di spazi di co-working con le relative componenti di servizio, quali il trasferimento tecnologico, il collegamento tra ricerca, formazione e imprese e il supporto nella progettazione europea. Un sistema in cui si sviluppino reti e collaborazioni fra i soggetti che fanno impresa, creando una comunità che faciliti la contaminazione di idee fra aziende, enti culturali, enti di ricerca ed esperti di tecnologie, design, comunicazione e sperimenti nuovi modelli produttivi, in termini di processi e prodotti, all'insegna di un welfare culturale di comunità;
- che si necessita di un sistema di monitoraggio degli esiti del progetto sperimentale che sarà avviato nel compendio ex Santa Chiara, in termini di numerosità di aziende coinvolte, nuovi progetti sviluppati, partnership e rapporti di collaborazione instaurati, posti di lavoro creati, crescita complessiva dell'indotto, anche in termini di incidenza percentuale sul totale dei settori economici locali, sviluppo dell'offerta culturale territoriale in termini quali-quantitativi, anche in rapporto al grado e all'intensità di fruizione della medesima da parte della cittadinanza;
- che per la positiva riuscita e la sostenibilità del progetto nella fase gestionale, occorre ricercare l'effettivo coinvolgimento di partner e risorse private e creare un sistema unitario di sostegno all'imprenditorialità innovativa, che consolidi i rapporti con il territorio, incrementi le relazioni tra ricerca pubblica e mercato/industria e favorisca il matching di competenze ed esigenze di innovazione industriale;
- che gli obiettivi generali sopra delineati sono coerenti con l'intesa raggiunta tra la Giunta comunale e la Giunta provinciale in data 22 luglio 2022 in sede di sottoscrizione del Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento relativo alle strategie programmatiche 2022/2023;

Rilevato in particolare<sup>1</sup> che:

- il sistema produttivo culturale e creativo complessivamente considerato pesa sul valore aggiunto totale dei settori economici in misura pari al 5,6% su base nazionale e al 5,4% su

1 Dati estrapolati da Fondazione Symbola – Unioncamere, "Io sono cultura – Rapporto 2022, L'Italia della qualità e della bellezza sfida le crisi", I Quaderni di Symbola

base provinciale (dati 2021), con un peso crescente coperto dalla produzione di videogiochi e componenti audio-video ad alto contenuto tecnologico. Nuovi segmenti di mercato si stanno sviluppando in particolare, complice l'impatto della recente crisi pandemica, nella gestione di spazi virtuali e multicanale (community, content creation, Metaverso);

- il sistema produttivo culturale e creativo ha un effetto moltiplicativo pari a 1,8, con valori diversificati a seconda dello specifico settore di intervento, passandosi dal valore massimo di 2,2 proprio delle industrie creative, al valore minimo di 1,3-1,2 delle industrie culturali e le performing arts;
- il numero complessivo di imprese operanti nel core della filiera culturale in Trentino Alto Adige si attesta nel 2021 sul valore di 5.151, principalmente micro e piccole imprese. Tra i settori che stanno attualmente registrando importanti trend di crescita si annoverano la produzione di videogiochi, software e il settore dell'animazione;
- lo sviluppo del core culturale richiede figure altamente qualificate, capaci di coniugare elevate conoscenze specializzate con talento e creatività per sapersi adattare alla continua evoluzione dei mercati attraverso l'innovazione e la sperimentazione, sia in ambito scientifico e creativo, che in ambito tecnico;
- il sistema produttivo culturale e creativo integra al proprio interno il settore non-profit, che attualmente in ambito provinciale ha un dimensionamento pari al 38,5% del settore profit, con un'incidenza molto maggiore sia della media nazionale (15,1%<sup>2</sup>) che dei territori maggiormente competitivi nel settore (9,2% in Lombardia, 12,5% in Emilia Romagna e Veneto), a conferma dell'importanza di ripensare e rafforzare in ambito locale le politiche a sostegno del settore in chiave imprenditoriale;

Ritenuto conclusivamente che:

- l'intero compendio deve ribadire e rilanciare la propria natura fondativa di spazio vocato non solo al recepimento e alla fruizione di eventi culturali, ma sempre più allo sviluppo imprenditoriale nel settore delle produzioni culturali e creative e settori connessi, alla diffusione attiva di conoscenza, all'alta formazione, alla valorizzazione anche economica della dimensione culturale e creativa per la città e per tutto il territorio provinciale;
- questa missione presuppone che la gestione degli spazi, nel rispetto dell'articolazione che sarà delineata all'interno di apposito progetto preliminare, favorisca l'incubazione di imprese creative e la valorizzazione di giovani talenti e *start up*, tenendo in considerazione le dinamiche necessarie a preservare la sostenibilità economica della gestione, anche mediante il coinvolgimento di partner privati e una fruizione piena e diversificata;
- in piena integrazione con gli spazi più strettamente vocati allo sviluppo di impresa, si devono prevedere attività formative in ambito tecnico, grafico e artistico (anche mediante attivazione di nuovi percorsi di alta formazione) e di supporto, che facilitino lo sviluppo di nuove professionalità, le candidature per l'accesso a bandi europei e, in genere, sostengano attivamente le funzioni pre- e post-produttive e distributive;
- nella progettazione e strutturazione degli spazi si intende garantire la massima modularità e fungibilità d'uso, evitando al contempo importanti interventi strutturali, al fine di valorizzare l'architettura nella sua attuale composizione, contenere le connesse spese di realizzazione e consentire utilizzi parziali della struttura, anche nelle more del completamento del relativo progetto di riqualificazione urbana;
- la progettualità dovrà guardare all'intero quadrante urbano in cui si inserisce ed alle funzioni ed attività che ivi vi risiedono;

2 Incidenza percentuale delle organizzazioni non profit operanti nel settore culturale e creativo sul totale delle imprese for-profit operanti nel medesimo settore.

\* \* \*

Tutto ciò premesso, si concorda formalmente quanto segue:

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse e gli allegati al presente protocollo di intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

#### **Art. 2 - Oggetto del protocollo**

Il presente protocollo regolamenta i reciproci impegni e responsabilità delle parti per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del compendio ex Santa Chiara richiamati nelle premesse, nonché nei successivi articoli.

In particolare la Provincia Autonoma di Trento si impegna a:

- garantire il finanziamento della spesa prevista per la realizzazione dell'intervento di rifunzionalizzazione degli spazi interni del compendio, stimata - come da Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento relativo alle strategie programmatiche 2022/2023 - in complessivi euro 5.000.000,00, con le risorse disponibili a valere sul Fondo di cui all'art. 16 comma 3 bis della L.P. 36/93 e s.m. e sulla base della relativa disciplina attuativa. Ai fini dell'ammissione al finanziamento l'amministrazione comunale provvederà ad approvare e conseguentemente inoltrare all'amministrazione provinciale, entro il 31 dicembre 2022, specifico documento preliminare di progettazione (DPP);
- confermare l'importo già finanziato al Comune di Trento per la riconfigurazione del comparto ex Santa Chiara (euro 3.782.540,58) a carico del Fondo strategico territoriale in base all'accordo di programma per la realizzazione di progetti di sviluppo locale sottoscritto nel 2017 e relativo agli interventi di manutenzione straordinaria propedeutici ai lavori del punto precedente e finalizzati alla conservazione e alla messa in sicurezza dell'edificio;
- mettere a disposizione le competenze, l'esperienza ed il know-how dei propri Enti strumentali operanti nel settore della ricerca e dello sviluppo d'impresa nell'ambito del percorso congiunto di progettazione del polo dedicato allo sviluppo del settore produttivo culturale e creativo, nonché dei settori imprenditoriali funzionalmente al medesimo connessi, che dovrebbe trovare sede all'interno dei piani alti del compendio di ex Santa Chiara. La progettazione sarà seguita nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 4. Le modalità di gestione degli spazi medesimi saranno oggetto di successiva definizione in base alle risultanze del lavoro svolto dal predetto tavolo, anche prevedendo il coinvolgimento – previo esperimento delle necessarie procedure – di collaborazioni nel settore privato con funzione di co-finanziamento, co-progettazione e/o co-gestione, nonché degli Enti strumentali provinciali, secondo le direttrici e disponibilità che saranno dai medesimi delineate in accordo con l'amministrazione provinciale e con le prospettive di sviluppo progettuale;
- condividere con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara le possibili strategie per l'attivazione di specifici percorsi formativi professionalizzanti nell'ambito del settore culturale e creativo, con un focus specifico sulle professioni tecniche ed anche artistiche nell'ambito dello spettacolo dal vivo, nonché sulla produzione artistica con particolare riferimento al circuito della danza, facente capo – a livello regionale – al medesimo Ente culturale e la strutturazione di progetti in collaborazione con altre strutture produttive e formative del territorio in ambito artistico. Le parti si danno reciprocamente atto dell'importanza ed esigenza di strutturare una programmazione formativa e produttiva che sia strettamente

coerente e funzionale rispetto all'attività svolta dal polo di cui al punto precedente, nell'ottica di garantire un'effettiva integrazione tra le componenti che animano il compendio;

In particolare, il Comune di Trento si impegna a:

- assumere a proprio carico la progettazione e la realizzazione delle opere di riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio ex Santa Chiara;
- consentire, compatibilmente con i vincoli tecnici, utilizzi parziali della struttura anche nel corso dell'esecuzione dei lavori, assicurando preferibilmente priorità all'attivazione di una prima porzione di spazi di co-working unitamente alla sistemazione degli spazi del teatro Cuminetti e del piano terra, al fine di garantire sin da subito la messa a disposizione di un ecosistema di spazi e facilities comuni, in grado di supportare lo sviluppo imprenditoriale in ambito grafico, comunicativo e audio-video;
- coordinare e facilitare le relazioni tra i diversi attori chiamati ad interagire nello spazio, avviando le necessarie procedure per integrare nella progettazione anche enti, istituzioni e finanziatori privati, in una dimensione di sistema. La gestione delle procedure ad evidenza pubblica nonché la facilitazione delle relazioni in fase di progettazione sarà seguita dall'amministrazione comunale nel rispetto delle priorità delineate con il presente accordo e delle valutazioni che emergeranno dal tavolo tecnico di progettazione di cui all'art. 4.

### **Art. 3 – Obiettivi del protocollo d'intesa**

Con il presente protocollo le parti intendono delineare e conseguentemente gestire in modo concertato gli spazi e le funzioni del complesso ex Santa Chiara al fine di conseguire i finalismi e gli obiettivi generali di sistema richiamati in premessa.

Nello specifico, all'interno del compendio ex Santa Chiara troveranno spazio le seguenti attività e funzioni, coerenti con la mission generale di polo culturale e creativo, che lo stesso intende ricoprire:

- sostegno alla creazione e allo sviluppo di impresa nel settore produttivo culturale e creativo, tenendo in considerazione anche l'evoluzione delle nuove tecnologie, mediante messa a disposizione di spazi di coworking; spazi multifunzionali comuni tecnologicamente attrezzati che rispondano efficacemente ad esigenze di post-produzione, creazione di contenuti audio-video e multicanale; servizi di supporto per la progettazione europea, la comunicazione ed il marketing, le relazioni e l'analisi di mercato; servizi di accompagnamento, incubazione e pre-incubazione per la nuova imprenditorialità. Tali funzioni interesseranno in particolare il piano terzo, ivi inclusi gli spazi soppalcati, nonché gli spazi comuni e condivisi tra la funzione di supporto all'impresa e la funzione di formazione e produzione (sale proiezione, aule formazione, teatro Cuminetti). Nella definizione del sistema di supporto alle imprese diviene essenziale valorizzare in chiave bidirezionale la relazione con gli istituti di alta formazione circostanti, con il sistema della ricerca, nonché con l'attività degli ulteriori incubatori d'impresa presenti sul territorio, nell'ottica di ricreare un ecosistema unitario in cui l'impresa possa svilupparsi efficacemente sul territorio e con il territorio, divenendo essa stessa occasione di crescita per i discenti dei percorsi di formazione, anche attraverso laboratori aperti e gruppi di lavoro trasversali;
- formazione in ambito culturale, con specifico riferimento all'alta formazione per professioni tecniche e artistiche dello spettacolo dal vivo. L'attivazione dei predetti percorsi compete in particolare al Centro Servizi Culturali Santa Chiara, mediante ricerca di specifici finanziamenti anche a valere sui fondi europei, previo accordo con la Provincia. Ulteriori

percorsi formativi e di supporto allo sviluppo imprenditoriale potranno essere definiti dalle parti, anche avvalendosi della collaborazione di partner privati, in risposta a specifiche esigenze che dovessero emergere in fase di progettazione e gestione del polo tecnologico. La formazione negli ambiti individuati risulta strettamente funzionale e strumentale sia allo sviluppo d'impresa, preparando maestranze e professionalità qualificate per le sfide che pone lo sviluppo del settore, che all'attività di produzione culturale propria del Centro stesso, generando un indiretto beneficio per la cittadinanza, in termini di qualità delle produzioni e rafforzamento delle competenze interne. L'attività di formazione si svolgerà all'interno delle sale formazione/prova condivise, nonché all'interno degli spazi polivalenti del Teatro Cuminetti. I medesimi spazi potranno essere altresì messi a disposizione, in condivisione, con altri percorsi di alta formazione attivi o da attivare sul territorio in settori coerenti con la mission di polo culturale e creativo del compendio;

- produzione in ambito culturale, ospitando la sede del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, nonché del Festival Internazionale Film della Montagna, Esplorazione, Avventura 'Città di Trento' che già attualmente vi hanno sede. Gli uffici dei due enti saranno collocati all'interno del primo piano della struttura;
- fruizione dell'offerta culturale ed altri spazi di relazione con l'utenza, anche sperimentando all'interno del compendio attività di partecipazione culturale attiva, incontri, laboratori manuali e creativi in sinergia ed in rete con i soggetti del territorio, per un'offerta culturale inclusiva e accessibile. Al fine di favorire un effettivo dialogo con l'ambiente circostante e favorire il rafforzamento di una cultura diffusa, si prevede che una porzione degli spazi siti al piano terreno sia dedicata a spazi espositivi, shop temporanei o spazi di gaming o fruizione di prodotti culturali innovativi dal punto di vista tecnologico, anche sviluppati all'interno del compendio. Similmente si prevede che la fruizione di altri spazi dedicati a formazione, riunioni e multimedia siti al piano terra non sia riservata in via esclusiva alle imprese che abitano il compendio, ma possa essere aperta anche a prenotazione da parte di soggetti del territorio, compatibilmente con gli utilizzi di cui ai punti precedenti, che assumono valenza prioritaria. In tale ottica vengono ridisegnati anche gli spazi esterni alla struttura, in modo da ricreare un efficace dialogo tra interno ed esterno, tra impresa e territorio, tra produzione e fruizione dell'offerta culturale e creativa;

#### **Art. 4 – Tavolo tecnico di progettazione**

Per l'attuazione degli obiettivi di cui al presente protocollo è costituito un tavolo tecnico di progettazione, cui partecipano 2 rappresentanti del Comune, 2 rappresentanti della Provincia - a ciò appositamente incaricati e delegati, individuati anche all'interno dei rappresentanti dei propri enti strumentali - nonché un ulteriore soggetto in qualità di esperto, congiuntamente dai medesimi nominato. Il numero dei componenti del gruppo tecnico di coordinamento può, su concorde valutazione delle parti, essere incrementato, anche in via temporanea in relazione a specifiche tematiche. Al medesimo gruppo possono essere altresì invitati a partecipare anche soggetti esterni, qualora ritenuto funzionale per un miglior assolvimento delle funzioni al medesimo demandate. In particolare la composizione del gruppo potrà essere integrata prevedendo una rappresentanza dei partner privati che, previo espletamento delle prescritte procedure, interverranno nella fase di progettazione e/o gestione.

Al gruppo di coordinamento compete:

- l'elaborazione di un progetto gestionale di massima, che tenga conto delle diverse responsabilità e funzioni che assumono gli attori coinvolti, tenendo presente anche i necessari aspetti logistico-organizzativi (prenotazione, pulizia e gestione degli spazi comuni,

gestione delle dorsali tecnologiche, facilitazione e gestione dei rapporti di collaborazione all'interno degli spazi, gestioni delle relazioni e delle comunicazioni con l'esterno, funzione di prima informazione e orientamento rispetto al potenziale dello spazio) e l'elaborazione del connesso piano economico-finanziario previsionale, valutando anche la possibile attivazione di partnership private in una dimensione di sussidiarietà, sostenibilità, innovazione e specializzazione delle competenze. In relazione alla complessità della progettazione potrà essere valutata l'attivazione di specifiche consulenze, in particolare in ambito giuridico, economico e di management;

- l'istruttoria e valutazione congiunta delle connesse procedure amministrative;
- la condivisione delle attività di auditing del fabbisogno formativo e di innovazione per canalizzare le richieste del territorio in relazione alle capacità del sistema di farvi fronte;
- la condivisione di un sistema di reportistica ed analisi in itinere dei risultati della progettazione;
- la progettazione di eventi ed iniziative congiunte, funzionali a promuovere e comunicare in esterno l'evoluzione del progetto, nonché la sua attuazione e le possibilità offerte dal medesimo;
- il periodico allineamento rispetto agli stati di attuazione del progetto e delle attività di gestione che ne sono connesse;

#### **Art. 5 – Accordi attuativi del protocollo**

Il presente protocollo intende dare organicità, continuità e stabilità all'insieme delle collaborazioni da porre in essere fra le Parti, anche con la finalità di svilupparle e rafforzarle ulteriormente, coinvolgendo anche altri enti pubblici e privati operanti nel settore, mediante la stipula di appositi protocolli o convenzioni operative, attuativi del presente accordo.

I medesimi protocolli o convenzioni dovranno richiamarsi al presente protocollo di intesa e dovranno necessariamente vedere la convergenza di indirizzo degli Enti firmatari del medesimo.

#### **Art. 6 – Durata**

Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e rimane in vigore fino allo scadere del primo quinquennio successivo all'ultimazione dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio ex Santa Chiara.

#### **Art. 7 – Disposizioni finali e transitorie**

Le parti si danno reciprocamente atto che la sottoscrizione e l'attuazione del presente protocollo sono in linea con i principi ordinamentali di trasparenza e di imparzialità dell'azione amministrativa e che i suoi effetti non pregiudicano legittimi interessi di terzi, né configurano una violazione dei principi di pari opportunità e di libera concorrenza tra operatori.

Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali imposte di registro e di bollo sono a carico delle Parti.

Per il Comune di Trento  
Il Sindaco  
dott. Franco Ianeselli

Per la Provincia autonoma di Trento  
Il Presidente  
dott. Maurizio Fugatti